

FALCONE E BORSELLINO: SCOPERTA TARGA A VASTO CON LEGNINI E CHIAVAROLI

13 Gennaio 2018

VASTO - "Questo convegno è un'occasione di grande valore perché quest'aula magna mette insieme studenti e rappresentanti delle istituzioni locali, della magistratura e dell'avvocatura, per riflettere sulla grande eredità di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino che ci hanno tramandato insegnamenti e indicazioni ancora oggi efficaci".

Lo ha detto il vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura, Giovanni Legnini, partecipando alla tavola rotonda "Falcone e Borsellino, la passione di una vita" nel Palazzo di Giustizia di Vasto (Chieti).

Prima del convegno è stata scoperta una targa per ricordare che proprio in quei locali, dal 7 al 9 giugno 1991, i due magistrati, uccisi dalla mafia l'anno dopo, parteciparono al XXI congresso nazionale dell'Associazione nazionale magistrati.

"Un'eredità che abbiamo ulteriormente rafforzato - ha aggiunto Legnini - con la pubblicazione di due volumi che raccolgono gli atti del Csm di quella stagione così drammatica e così importante per il Paese".

Ai lavori ha partecipato il sottosegretario alla Giustizia, Federica Chiavaroli: "La mafia, dicevano Falcone e Borsellino, ha più paura delle scuole che dei tribunali, quindi - ha dichiarato - la mafia ha più paura della diffusione della cultura della legalità e quindi questa è la strada giusta per combatterla".

"Il senso di percezione di insicurezza aumenta quotidianamente, dobbiamo rafforzare l'idea che noi siamo presidio della legalità, non solo in questo circondario, ma in tutta la regione" sono state le parole del procuratore della Repubblica di Vasto, Giampiero Di Florio.